



**RELAZIONE DEL
PRESIDENTE
al bilancio d'esercizio 2016**

INDICE

1. DATI DI SINTESI	9
2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET	11
2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO	11
2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI	13
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	13
4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA	13
4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE	13
4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA.....	16
4.3 SITUAZIONE ECONOMICA	18
5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	18
6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	19

Relazione del Presidente al Conto Consuntivo 2016 dell'Automobile Club Oristano

Premessa

Anche l'esercizio 2016, come peraltro i precedenti, è stato caratterizzato dalla forte crisi economica che ha investito il Paese e che ha inciso in maniera particolarmente pesante sul settore di riferimento dell'Automobile Club Oristano. Tale crisi è stata particolarmente sentita nel territorio di competenza dell'Automobile Club.

Tuttavia l'Ente chiude un bilancio che, pur esponendo una perdita di esercizio, conferma che il sodalizio sta ritrovando il suo equilibrio economico. La perdita di esercizio è infatti limitata a € 7.936, ma questo dato necessita di alcune precisazioni che ne offrano una appropriata chiave di lettura.

Innanzitutto va precisato che, a seguito della riacquisizione dei rami di azienda da Aci Sardegna Sgs Spa, l'Automobile Club non aveva provveduto a calcolare i risconti relativi alle quote associative, conservando una modalità adottata nel periodo in cui l'associazionismo e le relative entrate erano gestite direttamente da Aci Sardegna Sgs Spa, mentre l'Automobile Club percepiva il cd. minimo garantito, compenso che era interamente riferito all'esercizio.

Con la riacquisizione dei rami di azienda, e conseguentemente delle entrate per tessere sociali, l'Automobile Club ha proseguito con la medesima modalità contabile. Ciò ha peraltro portato ad osservazioni da parte di Aci, per cui dall'esercizio 2016 l'Automobile Club Oristano torna a esporre in bilancio i risconti derivanti da quote associative. Poiché ciò non è avvenuto nell'esercizio 2015, questa innovazione comporta per l'esercizio in esame una riduzione del valore della produzione pari a € 12.535 dovuta ai risconti sulle quote sociali parzialmente compensati per € 6.633 dai risconti sulle aliquote sociali. L'effetto totale sull'esercizio in corso è dunque negativo per € 5.902

Si sottolinea poi che i rimborsi avuti da Aci per personale dipendente in comando risultano essere inferiori al costo del dipendente: poiché questo fenomeno si è registrato anche negli anni precedenti, per quanto la differenza sia modesta sarà oggetto di accertamenti.

Infine, come verrà più dettagliatamente specificato più avanti, la definizione unilaterale e arbitraria di un canone di locazione di un'Agenzia Capo da parte di Sara è fortemente

contestata dall'Automobile Club, che ritiene di aver subito addebiti per "Fuorilinea" superiori al dovuto pari, per il solo 2016, a € 4.000.

Senza questi fatti il bilancio dell'Ente sarebbe attivo e comunque il risultato di esercizio, che se calcolato con le stesse modalità del 2015, cioè al netto dei risconti, esporrebbe una perdita di appena € 2.034.

Il risultato, sostanzialmente soddisfacente, è dovuto a un calo del valore della produzione, che passa da € 90.393 del 2015 a € 81.663 del 2016, con una contrazione del 9,6%, dovuto essenzialmente alle quote sociali, che si riducono a € 13.852 rispetto a € 23.394 dell'esercizio precedente. Questo dato non rispecchia l'andamento delle quote associative, ma risente del calcolo dei risconti che, non calcolati negli esercizi precedenti, incide pesantemente sulla voce.

I costi della produzione si attestano a € 83.694, con un MOL che si conferma positivo per € 3.288.

Nel corso dell'esercizio è stata dichiarata fallita la società partecipata dall'Automobile Club, STAI Srl. gestita di fatto esclusivamente dall'Automobile Club Cagliari, ma titolare della delegazione di sede: la procedura fallimentare si è chiusa a novembre senza ripartizione dell'attivo, conseguentemente si è provveduto a cancellare dal bilancio le partite relative a detta società.

Si ricorda che STAI ha deciso unilateralmente la chiusura della delegazione di Sede e l'Automobile Club Oristano, che nulla ha potuto fare in materia, ha operato per l'intero esercizio con grave mutilazione della capacità di erogare servizi e conseguente riduzione delle entrate.

I costi della produzione si sono decrementati passando dagli € 87.709 dell'esercizio precedente agli € 83.694 dell'esercizio appena conclusosi, con un decremento del 4,6%. Si consideri che ciò è avvenuto nonostante l'Automobile Club Oristano abbia sostenuto i costi di locazione della sua sede per l'intero esercizio, e non per tre quarti dello stesso come avvenuto nel 2015.

Preme sottolineare che l'Ente ha ridotto al minimo le sue spese. Non si è sostenuta alcuna spesa per cancelleria (cat. 6), le spese per prestazione di servizio (cat. 7) si sono attestate a € 17.043, sostanzialmente uguali a quelle sostenute nel 2015 quando si attestarono a € 17.037, i costi del personale (cat. 9) sono stati rimborsati da ACI essendo attualmente il dipendente in comando, salvo la modesta differenza già segnalata e che sarà oggetto di approfondimento, le spese per godimento di beni di terzi si sono attestate a € 10.893, con

incremento di € 3.090, pari al 39,6% dovuto al pagamento del canone di locazione per l'intero esercizio, come già spiegato.

Rispetto all'esercizio precedente gli oneri diversi di gestione (cat. 14) si sono fortemente ridotti attestandosi a € 10.352 rispetto a € 16.398 fatti registrare nel 2015, con un calo del 36,9%: peraltro anche in questo caso il miglioramento del dato è da imputarsi quasi esclusivamente ai risconti sulle aliquote sociali dovute alla sede centrale ACI, non calcolate nell'esercizio precedente.

Continua ad essere significativo il ricorso al credito bancario, sostanzialmente inalterato nel corso del 2016. Da ciò l'incremento riscontrato nella cat. 17, interessi e altri oneri finanziari, che passano da € 2.931 a € 3.045, con un aggravio del 3,9%.

Una valutazione a parte merita la cat. 10, ammortamenti e svalutazioni. Occorre qui premettere che l'Ente ha riacquisito nel 2010 i rami d'azienda relativi alla rete delle delegazioni periferiche, ceduta a ACI Sardegna, società per il 97% di ACI, che aveva provveduto alla relativa valutazione, nell'anno 2003 per € 111.000 e riacquistata dalla stessa società nel 2010 per € 94.000. Poiché l'Ente opera senza dipendenti e l'erogazione dei servizi avviene esclusivamente per il tramite di delegazioni convenzionate, le entrate per royalties uso marchio, tessere sociali e proventi per riscossione tasse derivano esclusivamente dall'attività dei delegati: l'esistenza del ramo di azienda in esame è pertanto da considerarsi connaturale all'Ente stesso e pari alla sua durata. Per questo motivo l'Ente ha optato per un ammortamento del ramo di azienda acquistato nel 2010 in 18 anni. La redditività del ramo di azienda è stata più significativa fino al 2013, poi è calata nel 2014 a seguito della crisi di STAI ma anche della chiusura della delegazione di Bosa, rimanendo tuttavia superiore al valore dell'ammortamento. Nel 2016 l'Ente ha continuato ad operare tramite privati convenzionati e avviato una ristrutturazione del ramo di azienda operando per selezionare nuovi delegati e estendere l'uso del marchio ad altre attività: tali procedure, particolarmente complesse in un mercato come quello dell'intermediazione delle formalità automobilistiche che si è organizzato prescindendo da Aci e in settori del tutto nuovi come la vendita del carburante, sono tuttora in corso e si concluderanno presumibilmente nel corso del 2017. Nell'esercizio in esame, pertanto, l'utile prodotto dal ramo di azienda è relativo esclusivamente alle associazioni rilasciate da convenzionati al di fuori dei canali SARA e multicanalità, il cui utile è stato pari a € 3.745, occasionalmente inferiore all'ammortamento annuale, calcolato in € 5.222. Ma anche in questo caso occorre tenere conto dell'appesantimento dovuto ai risconti, che nel caso specifico incidono per € 5.902: senza questa operazione la redditività dei rami di azienda sarebbe pari a € 9.647,

ben superiore all'ammortamento. Poiché l'utile del ramo d'azienda è sempre stato fino al 2014 superiore all'ammortamento e tornerà ad esserlo già dal 2017, si ritiene che l'Ente abbia correttamente operato e che l'opzione effettuata sia legittima.

Il risultato prima delle imposte si attesta ad una perdita contenuta di € 5.023.

Purtroppo il patrimonio netto dell'Ente fa registrare un ulteriore peggioramento, essendo adesso negativo per € 653.294. Tuttavia la tendenza in corso fa prevedere che già dall'esercizio 2017, l'Ente recupererà il suo equilibrio e il bilancio tornerà finalmente in attivo; ciò si deduce non solo dall'andamento storico dell'Ente, che negli esercizi 2014 e 2015 aveva fortemente ridotto le perdite e che nel 2016 espone un dato negativo solo a causa di fatti eccezionali e irripetibili, primo fra tutti l'effetto negativo che ha sull'esercizio il calcolo dei risconti senza poter usufruire del ritorno di analoghe effettuate nell'esercizio precedente, ma anche dalle prospettive aperte dalle iniziative che l'Ente ha assunto per rilanciare la sua operatività in differenti campi.

L'esercizio è stato caratterizzato da un ulteriore miglioramento della situazione debitoria con la sede centrale ACI, pari a € 2.464: il debito nei confronti di Aci si attesta adesso a € 507.893. Anche in questo campo l'Ente conferma di aver intrapreso un sia pur complesso percorso virtuoso.

L'Ente ha raggiunto l'obiettivo economico, fa registrare un miglioramento finanziario non ancora pari all'obiettivo e non raggiunge l'obiettivo patrimoniale. Pertanto il dato di bilancio non è in linea con il documento di sostenibilità degli Automobile Club. L'Ente si doterà a breve di un documento per un attendibile piano di risanamento: per fare ciò occorrerà però avere una situazione chiara dei crediti che l'Ente ritiene di vantare nei confronti di Sara, che finora si è negata a qualsiasi costruttivo confronto, e comprendere meglio quale margine di riuscita possano avere le iniziative avviate per il rilancio dell'Ente.

Occorre anche precisare che l'Ente non ha più margini per contenere ulteriormente i costi della produzione, già ridotti all'essenziale: il miglioramento dell'andamento economico dell'Ente, e conseguentemente del suo patrimonio netto e della sua capacità finanziaria, passerà necessariamente da un incremento del valore della produzione, che l'Ente sta ricercando sia nel settore istituzionale (affiliazioni di agenzie di pratiche automobilistiche e autoscuole, iniziative di educazione stradale effettuate con il sostegno economico della Regione), sia nel settore commerciale (creazione di una rete di distributori di carburante a marchio Aci), sia nel settore assicurativo (rideterminazione dei compensi derivanti dalle attività Sara). Da questo punto di vista il 2017 sarà un anno cruciale: se infatti non dovessero concretizzarsi le numerose e significative iniziative in fase di studio e/o

realizzazione, il miglioramento della situazione economica dell'Ente, evidente sulla base del suo andamento storico, manifesterebbe la sua capacità di far fronte alle spese correnti, ma non quella di sostenere gli oneri derivanti dalle situazioni debitorie sorte nel passato.

Si precisa che il Bilancio Consuntivo 2016 è stato redatto in conformità al Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Ente e nel rispetto del Regolamento per il contenimento della spesa.

Per una maggiore chiarezza, si procede ad illustrare le varie attività svolte, divise settore per settore.

Settore Amministrazione/Contabilità

Durante tutto il 2016, come già per gli anni precedenti, obiettivo primario della Direzione e degli Organi dell'Ente è stato quello di contenere al massimo le spese consolidando la regolarizzazione contabile e amministrativa interna all'AC Oristano.

La situazione debitoria nei confronti di ACI si è ulteriormente alleggerita: a chiusura esercizio 2016 si registra una riduzione del debito con Aci di € 2.464, pari allo 0,5%: il debito nei confronti di Aci si attesta adesso a € 507.893 . L'Ente peraltro ha affidato ad Aci Informatica la delega a pagare le aliquote sociali prelevandole tramite procedura Sepa e Aci trattiene direttamente gli importi maturati tramite le associazioni emesse in multicanalità. Ciò comporterà il progressivo abbattimento della situazione debitoria, sia nei confronti di Aci che è il principale creditore dell'Ente, sia nei confronti di terzi, evidenziando l'impegno dell'Ente a sostenere un percorso virtuoso, sebbene difficoltoso, di risanamento dei propri bilanci. L'Ente è cosciente della necessità di accelerare il processo di rientro della situazione debitoria in corso e, sebbene guardi con soddisfazione al miglioramento dei dati di bilancio verificatisi, intende creare le condizioni per accelerare detto processo.

Nel corso del 2016 l'attività svolta nel settore assicurativo ha avuto un miglioramento del 6,1%, dovuto a un parziale miglioramento della penetrazione di Sara nel mercato locale.

Peraltro preoccupa l'atteggiamento che, già presente negli esercizi precedenti, SARA ha confermato nei confronti dell'Automobile Club Oristano, caratterizzato dalla mancanza di dialogo e informazione preventiva. Grave è quanto accaduto per il cambio di sede dell'Agenzia Porta Nuova, avvenuto senza nessun coinvolgimento dell'Ente e concordando un canone di locazione eccessivo che adesso SARA pretende di ribaltare sull'Ente, applicando un "Fuorilinea" (trattenuta percentuale sui compensi per recupero canone di locazione) assolutamente non condivisibile e più volte contestato. Si fa presente che questo genera dei crediti che l'Ente intende considerare come presumibili e che quindi per prudenza non iscrive al momento a bilancio, ma che in base ai calcoli effettuati dall'Ente

stesso ammontano, per il solo 2016, a € 4.000. In questo settore sarebbe auspicabile un deciso intervento di Aci, che di Sara è l'azionista di riferimento, che, pur nel rispetto dell'autonomia della compagnia assicurativa, eviti che un Ente pubblico quale l'AC Oristano veda erodere le sue entrate per iniziative unilaterali, non comunicate e non condivise, di una società privata che poi rifiuta un adeguato confronto sul problema, anche perché questo modo di agire di imperio potrebbe costituire una fattispecie di danno erariale.

Durante l'anno 2016 il trend in campo associativo ha subito una modesta flessione di 33 soci, pari al 3%, dovuta alle vicende negative che hanno coinvolto la delegazione di Sede e quella di Bosa.

Quanto alle spese correnti si precisa che le stesse sono state limitate all'essenziale: esse si riferiscono essenzialmente alle spese per gli Organi dell'Ente (compenso alla Presidenza, peraltro ridotto a seguito dell'approvazione del Regolamento per il contenimento della spesa, e assegni previsti per i componenti del Collegio dei Revisori), alle spese per il personale, agli oneri tributari.

Settore Personale

In questo settore la situazione è rimasta invariata: è in servizio un unico dipendente appartenente all'area C, posizione economica C2, impiegato nel settore amministrativo/contabile. Tuttavia questo dipendente è stato collocato in comando presso l'ACI che ha pertanto provveduto a rimborsarne il costo.

Settore Istituzionale

L'Automobile Club, proseguendo l'attività intrapresa negli scorsi anni, ha proseguito le iniziative di comunicazione in tema di sicurezza stradale, confermando il proprio ruolo di rappresentanza e tutela degli automobilisti, ma anche di tutti coloro che, a qualunque titolo, si muovono e utilizzano per i loro spostamenti qualsiasi mezzo di locomozione.

Settore associativo

Pur con una contrazione rispetto all'esercizio precedente, l'Ente ha concluso l'esercizio con 1.054 soci contro i 1.087 soci del 2015, equivalenti a una perdita del 3%. La perdita è dovuta alla chiusura della delegazione di sede gestita da Stai Srl e della delegazione di Bosa.

Settore assicurativo

L'AC è regolarmente iscritto al Ruolo Unico degli Intermediari Assicurativi ed ha continuato a svolgere un ruolo attivo nel settore, con risultati significativi e in crescita rispetto all'esercizio precedente.

Le entrate del settore continuano a costituire una importante voce del bilancio dell'Ente.

Settore sportivo

L'Ente ha fornito il proprio contributo al settore garantendo la presenza dei propri commissari di percorso a numerose manifestazioni isolate e seguendo con attenzione e puntualità il settore del rilascio delle licenze sportive.

Spese per gli organi dell'Ente

Sono stati confermati gli importi previsti per i membri del Collegio dei Revisori dei Conti, mentre l'indennità di Presidenza è stata decurtata del 10% a seguito di adozione del Regolamento per il contenimento della spesa.

Società partecipate

L'Ente non presenta più partecipazioni.

Operazioni rilevanti effettuate in corso di esercizio

Non si segnalano operazioni di rilevante significato.

Tutto ciò premesso, il bilancio dell'Automobile Club Oristano per l'esercizio 2015 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Valore della produzione € 81.663

Costi della produzione € 83.694

Differenza valore/costi della produzione - € 1.977

MOL (Valore della produzione – Costi della produzione ad esclusione degli ammortamenti e accantonamenti) = € + 3.288

Risultato prima delle imposte € - 5.023

Imposta di esercizio € 2.913

Perdita di esercizio € 7.936

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Oristano per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = - € 7.937

totale attività = 122.496

totale passività = € 775.789

patrimonio netto = € - 653.293

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2016 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2015:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
SPA – ATTIVO			
SPA.B – IMMOBILIZZAZIONI			
<i>SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali</i>	67.889,00	73.111,00	-5.222,00
<i>SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali</i>	162,00	206,00	-44,00
<i>SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	21.613,00	21.613,00	0,00
Totale SPA.B – IMMOBILIZZAZIONI	89.664,00	94.930,00	-5.266,00
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>SPA.C_I – Rimanenze</i>			0,00
<i>SPA.C_II – Crediti</i>	26.199,00	32.001,00	-5.802,00
<i>SPA.C_III - Attività Finanziarie</i>			0,00
<i>SPA.C_IV - Disponibilità Liquide</i>			0,00
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	26.199,00	32.001,00	-5.802,00
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	6.633,00		6.633,00
Totale SPA – ATTIVO	122.496,00	126.931,00	-4.435,00
SPP – PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-653.293,00	-645.357,00	-7.936,00
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	0,00	692,00	-692,00
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	79.767,00	77.949,00	1.818,00
SPP.D – DEBITI	683.487,00	693.647,00	-10.160,00
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	12.535,00		12.535,00
Totale SPP – PASSIVO	122.496,00	126.931,00	-4.435,00

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	81.663	90.329	-8.666
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	83.641	89.893	-6.252
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	-1.978	2.620	-2.414

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-3.046	-2.931	-115
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0		0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D)	-5.024	-2.495	-2.529
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.913	4.084	-1.171
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-7.937	-6.579	-1.358

Si fa presente che, a seguito dell'applicazione del D. Lgs. 139/2015 sul "Nuovo bilancio di esercizio", la Classe E relativa agli Oneri/Proventi straordinari è stata eliminata e dunque non sono più ammesse nel conto economico le voci straordinarie, che devono essere solo illustrate nella nota integrativa, quando si tratta di voci eccezionali.

a colonna che riporta il consuntivo 2015, dove peraltro gli oneri straordinari erano valorizzati per soli € 2.184, è stata quindi riclassificata nella categoria B14 secondo questa normativa.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTA CON IL BUDGET ECONOMICO

La tabella 2.1 illustra le variazioni al budget economico 2016, effettuate durante l'anno.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico viene posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	55.400		55.400	29.959	-25.441
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti	0		0		0
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0		0		0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0		0		0
5) Altri ricavi e proventi	51.200		51.200	51.704	504
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	106.600	0	106.600	81.663	-24.937
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	50		50	0	-50
7) Spese per prestazioni di servizi	16.140		16.140	17.043	903
8) Spese per godimento di beni di terzi	11.840		11.840	10.893	-947
9) Costi del personale	45.000		45.000	40.087	-4.913
10) Ammortamenti e svalutazioni	5.985		5.985	5.266	-719
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	0		0		0
12) Accantonamenti per rischi	0		0		0
13) Altri accantonamenti			0		0
14) Oneri diversi di gestione	19.885		19.885	10.352	-9.533
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	98.900	0	98.900	83.641	-15.259
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	7.700	0	7.700	-1.978	-9.678
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	0		0	0	0
16) Altri proventi finanziari	0		0	0	0
17) Interessi e altri oneri finanziari:	2.200		2.200	3.046	846
17)- bis Utili e perdite su cambi	0		0	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-2.200	0	-2.200	-3.046	-846
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni			0		0
19) Svalutazioni			0		0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	0	0	0	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	5.500	0	5.500	-5.024	-10.524
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	2.400		2.400	2.913	513
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	3.100	0	3.100	-7.937	-11.037

Si osserva infine che si sono verificati alcuni modesti sfondamenti di voci di budget.

Di seguito si segnalano le voci di uscita per le quali si sono verificati sfondamenti, precisando le motivazioni degli stessi e richiedendo di tutti espressamente all'assemblea l'approvazione.

I costi per i quali si sono verificati gli sfondamenti sono:

la Cat. B7 per € 903 per maggiori costi sostenuti dall'Ente per l'assistenza contabile e fiscale, costi conosciuti solo a fine esercizio quando si è reso necessario ricorrere ad assistenza specialistica, con aggravio di spesa, senza che ci fosse più la tempistica per procedere a una rimodulazione di budget.

La Cat. C17, per € 846, per maggior costi finanziari sostenuti dall'Ente, imputati solo nella parte conclusiva dell'esercizio e in parte a esercizio concluso, per cui non si è potuto tempestivamente provvedere a rimodulazione di budget;

La Cat. 22, per € 513 per maggior imposte IRAP.

Di tutti detti sfondamenti si richiede espressamente l'approvazione all'Assemblea dei soci.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

L'ente non ha previsto investimenti per l'esercizio 2016

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'Ente ha fatto registrare tra il 2010 e il 2013 significative perdite, solo dal 2014 le perdite si sono ridotte a poco più di € 6.000/anno; il bilancio di esercizio 2016, pur esponendo ancora una perdita di esercizio, la contiene in € 7.936 nonostante l'incidenza della descritta operazione di risconti e fa registrare nuovamente un Mol attivo, che nel corso dell'esercizio si attesta a € + 3.288.

La gestione è stata peraltro caratterizzata da pesanti criticità, dovute principalmente alla crisi della società partecipata Stai Srl, fallita in corso di esercizio: quest'ultima gestiva la delegazione di sede, che nel corso dell'intero esercizio è rimasta chiusa. Nonostante la perdita di entrate che si è registrata a seguito di questo fatto, il contenimento della spesa e lo sforzo effettuato per salvaguardare le entrate derivanti da quote associative e da corrispettivi assicurativi hanno comunque consentito di ottenere un risultato di esercizio che, se non ancora attivo, si avvicina a quel riequilibrio che l'Ente persegue.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	67.889	73.111	-5.222

Immobilizzazioni materiali nette	162	206	-44
Immobilizzazioni finanziarie	21.613	21.613	0
Totale Attività Fisse	89.664	94.930	-5.266
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	12.292	22.276	-9.984
Crediti verso società controllate			0
Altri crediti	13.907	9.725	4.182
Disponibilità liquide			0
Ratei e risconti attivi	6.633		6.633
Totale Attività Correnti	32.832	32.001	831
TOTALE ATTIVO	122.496	126.931	-4.435
PATRIMONIO NETTO	-653.293	-645.357	-7.936
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	79.767	78.641	1.126
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Totale Passività Non Correnti	79.767	78.641	1.126
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	47.568	47.236	332
Debiti verso fornitori	527.819	572.707	-44.888
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali	0	0	0
Altri debiti a breve	108.100	73.704	34.396
Ratei e risconti passivi	12.535		12.535
Totale Passività Correnti	696.022	693.647	2.375
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	122.496	126.931	-4.435

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a -7.29 nell'esercizio in esame contro un valore pari al -6.80 dell'esercizio precedente; tale indicatore è negativo in quanto influenzato dal deficit patrimoniale.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a -6.40 nell'esercizio in esame in peggioramento rispetto al valore di rilevato nell'esercizio precedente ;

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a -0,84 come l'esercizio precedente .

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 0,05 nell'esercizio in esame come nell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	67.889	73.111	-5.222
Immobilizzazioni materiali nette	162	206	-44
Immobilizzazioni finanziarie	21.613	21.613	0
Capitale immobilizzato (a)	89.664	94.930	-5.266
Rimanenze di magazzino	0	0	0
Credito verso clienti	12.292	22.276	-9.984
Crediti verso società controllate			0
Altri crediti	13.907	9.725	4.182
Ratei e risconti attivi	6.633		6.633
Attività d'esercizio a breve termine (b)	32.832	32.001	831
Debiti verso fornitori	527.819	572.707	-44.888
Debiti verso società controllate			0
Debiti tributari e previdenziali			0
Altri debiti a breve	108.100	73.704	34.396
Ratei e risconti passivi	12.535		12.535
Passività d'esercizio a breve termine (c)	648.454	646.411	2.043
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-615.622	-614.410	-1.212
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	79.767	78.641	1.126
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio e lungo termine (e)	79.767	78.641	1.126
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-605.725	-598.121	-7.604
Patrimonio netto	-653.293	-645.357	-7.936
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			0
Posizione finanz. netta a breve termine	-47.568	-47.236	-332
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-605.725	-598.121	-7.604

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati
-

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario secondo l'OIC 10

RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2016	Consuntivo Esercizio 2016	Consuntivo Esercizio 2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	-7.937	-6.579
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi:	1.818	2.726
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	1.818	2.726
- accant. Fondi Rischi		
(Utilizzo dei fondi):	-692	-8.000
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	0
- (accant. Fondi Rischi)	-692	-8.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	5.266	5.265
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	5.222	5.222
- ammortamento Immobilizzazioni materiali	44	43
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:	0	0
- svalutazioni partecipazioni	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	6.392	-9
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	-1.545	-6.588
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	9.984	-6.744
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	137	511
Decremento/(incremento) altri crediti	-4.319	-446
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-6.633	0
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-44.888	3.652
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	0	-706
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	0	0
Incremento/(decremento) altri debiti	34.397	10.643
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	12.535	0
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	1.213	6.910
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	-332	322
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	73.111	78.333
Immobilizzazioni immateriali nette finali	67.889	73.111
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	-5.222	-5.222
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	0	0
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	206	249
Immobilizzazioni materiali nette finali	162	206
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-44	-43
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	0	0
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	21.613	21.613
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	21.613	21.613
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	0	0
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	332	-322
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	332	-322
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	0	0
Disponibilità liquide al 1° gennaio 200X+1	0	0
Disponibilità liquide al 31 dicembre 200X+1	0	0

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2016	31.12.2015	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	81.663	90.329	-8.666	-9,6%
Costi esterni operativi	-38.288	-43.422	5.134	-11,8%
Valore aggiunto	43.375	46.907	-3.532	-7,5%
Costo del personale	-40.087	-41.205	1.118	-2,7%
EBITDA	3.288	5.702	-2.414	-42,3%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-5.266	-5.266	0	0,0%
Margine Operativo Netto	-1.978	436	-2.414	-553,7%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	0	0	0	
EBIT normalizzato	-1.978	436	-2.414	-553,7%
Oneri finanziari	-3.046	-2.931	-115	3,9%
Risultato Lordo prima delle imposte	-5.024	-2.495	-2.529	101,4%
Imposte sul reddito	-2.913	-4.084	1.171	-28,7%
Risultato Netto	-7.937	-6.579	-1.358	20,6%

Si evidenzia l'indice EBITDA (mol) positivo per € 3.288, importante inversione di tendenza rispetto agli esercizi 2010-2013, risultato nettamente superiore a quanto previsto dal Regolamento di contenimento della spesa dell'Ente e dai criteri di sostenibilità degli Automobile Club.

5. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'Ente è impegnato in una complessa opera di riorganizzazione e rilancio, che lo vede operare principalmente su un duplice fronte, quello del riavvio della delegazione di Sede, attualmente chiusa, e della costituzione di una rete di distributori di carburante a marchio ACI. A questo l'Ente aggiunge un impegno nella diffusione delle Autoscuole Ready2Go e nella normalizzazione dei

rapporti anche economici con Sara. Dal buon esito delle operazioni sopra descritte deriverà il rilancio dell'Ente nel 2017 e il ritorno all'utile di esercizio.

6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto una perdita di € 7.937 che intende recuperare nel corso degli esercizi futuri.

IL PRESIDENTE

Mario Maulu